

MILANO  
FINANZA

€3,50

Uk £ 3,40 - Ch fr. 8,00  
Francia € 5,50

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Class Editori

ANNO XVIII - NUMERO 45 - SABATO 3 MARZO 2007

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

## COPPOLA &amp; RICUCCI

**Il nuovo manuale  
delle furbettate**

## FONDI PENSIONE

**I garantiti che  
non battono il tfr**

## GOVERNO

**Il Prodi-bis costa  
4 miliardi in più**

## BORSA

In cinque giorni bruciato tutto il rialzo di inizio anno

A che **PREZZO**  
**RIENTRARE**



- Azione per azione, i nuovi consigli
- *Dividendi, ripartire dal 5% in su*
- Il mix giusto di etf e di fondi esteri
- *Parola di guru, il polso di Wall Street*

## ORSI &amp; TORI

DI PAOLO PANERAI

**C**hissà se i magistrati che hanno spedito in carcere **Dani-  
lo Coppola** vorranno sentire dalla viva voce di **Matteo  
Arpe** come mai e in base a quali relazioni il giovane a.d.  
di **Capitalia** ha tentato di vendere all'ex furbetto del  
quartierino la piccola partecipazione della banca nella  
holding di controllo di **Class Editori**?

Con inusitato tempismo e incredibile paradosso dopo che su queste  
pagine ho raccontato due settimane fa che Arpe stava cercando di  
vendere a Coppola la partecipazione (residuale della quotazione in  
borsa) di **EuroClass**, l'ex furbetto del quartierino aveva diramato  
una dichiarazione, ripresa solo da un quotidiano, secondo cui: 1)  
non aveva interesse a EuroClass (e ciò non ha potuto che rallegrar-  
ci); 2) che in realtà la smentita era perfino superflua visto che a tut-  
ti era nota l'inesistenza di rapporti fra lui e Arpe. Ve lo vedete Cop-  
pola che sua sponte fa una dichiarazione in cui (appunto parados-

salmente) prende le distanze da Arpe, cercando di diffondere ai  
quattro venti che con l'a.d. di Capitalia non ha niente a che fare, lui  
che si è comprato, strapagandola, una casa editrice di quotidiano e  
settimanale economico per cercare di farsi l'immagine?

Ma queste sono quisquiglie. Dovendo civilmente attendere che la  
giustizia faccia il suo corso non si può tuttavia non constatare che le  
inchieste de *Il Sole 24 Ore* e di *MF/Milano Finanza* sull'origine in-  
determinata delle fortune di Coppola erano perfettamente centrate.  
Così come restano un mistero le motivazioni per le quali la signora  
**Franca Segre** e suo figlio **Massimo**, controllori della **Banca in-  
termobiliare** (Bim), ma soprattutto professionisti di uomini d'af-  
fari del calibro di **Carlo De Benedetti**, abbiano coltivato, fino a  
stringerlo a filo doppio, il rapporto con persone come Coppola. Fas-  
cino perverso, si direbbe, del denaro grigio o addirittura nero. Sta  
di fatto che ora i Segre si trovano sotto inchiesta non tanto per i rag-  
giri da bancarotta e riciclaggio che hanno portato in carcere Cop-  
pola, quanto per altri reati come l'insider trading sulla negoziazione  
dei titoli **Ipi**, la vecchia immobiliare degli **Agnelli**, finita all'ex fur-  
betto attraverso **Luigi Zunino** e oggetto di un rialzo da 7 a 10 eu-  
ro che destò subito i sospetti della **Consob**. Chi sa se ora De Bene-  
detti e gli altri personaggi importanti che si servono di Bim decide-

ranno di cambiare professionisti? De Bene-  
detti ha nei confronti della famiglia Segre un obbligo irrinuncia-  
bile per vicende molto attinenti alle leggi razziali, ma gli altri? Non  
è difficile immaginare che la Consob, sotto la guida ferma di **Lam-  
berto Cardia**, rinuncerà a guardare a fondo dentro le operazioni  
Bim in borsa.

\* \* \*

Del resto, gli strumenti di intervento che la Consob ha oggi a  
disposizione dopo l'approvazione della legge cosiddetta di tutela  
del risparmio e dopo il recepimento delle norme europee sul market  
abuse sono così potenti che qualche volta possono costringere la  
commissione anche ad atti e sanzioni di cui oggettivamente, forse,  
farebbe volontariamente a meno.

Proprio dalla Consob provengono sempre più spesso considerazio-  
ni sull'eccesso, l'intreccio e la sovrapposizione di norme che in se-  
guito ai vari scandali **Cirio**, **Giacomelli**, **Parmalat** il parlamen-  
to ha ritenuto di varare nel tentativo (ahimè vano, vista la storia) di  
prevenire futuri abusi.

È esattamente quanto, del resto, sta accadendo anche negli Stati  
Uniti, dove, in seguito agli scandali **Enron & c.**, era stata varata  
una legge ben fatta e durissima. Il risultato è che il mercato sta re-

## TELECOM

**Un piano in puro  
stile Marchionne**

## UBI

**Che matrimonio  
sarà? Parlano i d.g.**

## BARCLAYS

**De Stasio, e noi  
cresciamo da soli**